

**ISBEM**

L'Istituto Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo è una piattaforma multi-istituzionale ed interdisciplinare creata nel 1999 per fare progetti di ricerca clinica, tecnologica, sperimentale, epidemiologica, gestionale e organizzativa, con metodologie e tecnologie diagnostiche e terapeutiche. L'ISBEM ha formato più di 100 giovani, (alcuni dei quali sono ora Ricercatori del Consiglio Nazionale delle Ricerche, mentre altri lavorano nelle ASL o nelle industrie biomediche). Adoperandosi al meglio, pur con modeste risorse disponibili, l'ISBEM intende divulgare le nuove scoperte e trasferire le metodologie scientifiche nella pratica al fine di migliorare la salute dell'uomo.

**Come aiutare la ricerca scientifica,  
biomedica e sanitaria nel suo sforzo  
di crescere nel Mezzogiorno?**

**Un modo è ...  
destinare il 5x1000 all'ISBEM**

L'ISBEM, se aiutato, può costruire laboratori, acquisire strumenti adeguati e quindi reclutare giovani con borse di dottorato, per formarli ed avviarli alla ricerca nel settore biomedico e sanitario. Con la ricerca svolta in loco, grazie al contributo di ogni singolo cittadino, si contribuisce a far crescere il PIANETA SALUTE nel Mezzogiorno. **Si può destinare il 5x1000 nella dichiarazione dei redditi (IRPEF) annuale.** Inserendo il Codice Fiscale dell'ISBEM (01844850741) e firmando in "Finanziamento della Ricerca Scientifica e dell'Università". **Il 5x1000 dato all'ISBEM non è una tassa aggiuntiva né toglie il diritto a dare anche l'8x1000.** Quindi, i modelli CUD, 730, 740 e UNICO possono essere un potente strumento pro-ricerca, a favore della nostra comunità, tramite l'ISBEM. Pertanto, informare le famiglie di ciò è un atto concreto e ricco di valore etico e di amor proprio. Infatti, invogliare i giovani a fare ricerca è un dovere e fare beneficenza pro-ricerca è cosa grande per il nostro paese! Pertanto, il meccanismo del 5x1000 può diventare uno strumento efficace per aiutare, direttamente, gli istituti scientifici che sono qui, fra noi, nel Mezzogiorno.

**Informazioni:**  
**800-295691 (N. Verde)**

**Prenotazioni:**  
**800-888388 (N. Verde)**



# OSTEOPOROSI

## Progetto PROF (Prevenzione Osteoporosi Fratture)

e

## Progetto ROBRI (Registro Osteoporosi Brindisi)



**ISBEM**

ISTITUTO SCIENTIFICO BIOMEDICO EURO MEDITERRANEO

## Cosa è l'osteoporosi?

E' una compromissione della resistenza ossea che predispone ad un aumentato rischio di frattura, sia per la scarsa quantità che per la povera qualità della massa ossea! (*NIH Consensus Conference 2001*)

## Come partecipare al progetto PROF?

Rivolgendosi al proprio medico di famiglia, ogni cittadino ha l'opportunità, di essere indirizzato verso uno dei Centri del progetto PROF che sono distribuiti nell'ambito della provincia di Brindisi per esaminare i gruppi di cittadini che sono a rischio di frattura.

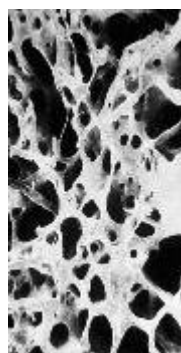
## In cosa consiste il progetto PROF dell'ASL di Brindisi e dell'ISBEM?

E' una campagna di prevenzione abbinata ad un progetto di ricerca e di formazione condotto da Medici e Ricercatori che assieme aspirano a:

- Diagnosticare tempestivamente l'osteoporosi;
- Educare alla prevenzione precoce dell'osteoporosi per evitare il rischio di fratture;
- Ridurre la spesa sanitaria da fratture ossee davvero eccessiva, di fatto superiore a quella degli infarti del miocardio;
- Creare il ROBRI (Registro Osteoporosi Brindisi) con cui monitorare il fenomeno dell'Osteoporosi ed aiutare i pazienti a combatterla in modo efficace.

## Come si può diagnosticare?

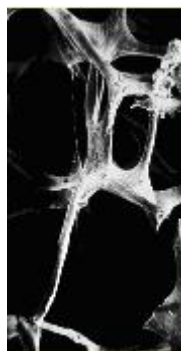
Con la densitometria ossea ad ultrasuoni (o MOC, Mineralometria Ossea Computerizzata) si valuta il rischio di frattura, senza utilizzare radiazioni ionizzanti. Con la MOC si ottengono utili informazioni sia sulla struttura (microarchitettura) che sulla quantità della massa ossea.



TESSUTO OSSEO "NORMALE"



SEGNALE ULTRASONICO  
(OSTEOSONOGRAMMA)  
NORMALE



TESSUTO OSSEO "OSTEOPOROTICO"



SEGNALE ULTRASONICO  
(OSTEOSONOGRAMMA)  
PATOLOGICO

## Quali sono i soggetti a rischio?

1. donne con più di 65 anni;
2. donne in menopausa da almeno 10 anni;
3. donne in menopausa precoce (in età inferiore a 45 anni), o donne con amenorrea prolungata per più di 1 anno, o donne in menopausa molto magre o con intolleranza a latte e latticini;
4. donne in menopausa con storia familiare (genitori) di fratture femorali, fratture di polso o vertebrali in età inferiore a 75 anni;
5. uomini con più di 70 anni o con ipogonadismo;
6. donne e uomini in terapia con cortisonici (ad es. per asma bronchiale, per malattie reumatiche, etc.) o che fanno poco movimento;
7. donne e uomini che in seguito a traumi minori hanno avuto fratture di polso, costole, vertebre o femore;
8. donne e uomini affetti da malattie che predispongono all'osteoporosi: disturbi della tiroide o del fegato, morbo di Chron, rettocolite ulcerosa, malassorbimenti intestinali, celiachia, talassemia, mieloma, artrite reumatoide e altre malattie reumatologiche, insufficienza renale cronica, anoressia, etc.

## Si combatte l'osteoporosi con 5 armi!

Innanzitutto attraverso l'arma della prevenzione:

1. Sottoponendosi alla MOC se si appartiene ad una delle categorie di soggetti a rischio;
2. Alimentandosi in modo equilibrato, per garantire il giusto apporto di Calcio e Vitamina D;
3. Facendo attività fisica in modo regolare;
4. Modificando lo stile di vita (abolendo il fumo, l'eccessivo consumo di alcool e caffè, etc);
5. Usando farmaci appropriati, quando necessario!